

Ordine degli Psicologi della Liguria

Gentilissimi Candidati,

nel mese di settembre le Cittadine e i Cittadini liguri saranno chiamati ad eleggere i nuovi rappresentanti del Consiglio della nostra Regione.

In qualità di rappresentante di 2500 psicologhe e psicologi liguri, vorrei sottoporre all'attenzione del futuro Presidente e dei futuri Consiglieri alcune riflessioni sulla tutela della salute psicologica e sul contributo che la nostra professione può fornire alle cittadine e ai cittadini liguri.

Come primo punto, vorrei portare alla Vs. attenzione il fatto che, ad oggi, la presa in carico psicologica del Servizio Sanitario non riesce a soddisfare i bisogni della popolazione. Da un'indagine dell'Istituto Piepoli commissionata nel 2019 dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, è emerso che soltanto il 25% dei problemi psicologici contemplati nei LEA ottiene una risposta pubblica da parte del Servizio pubblico ("Indagine sulle situazioni di disagio psicologico", 2019).

Il modesto numero di Psicologi (circa 6000 unità) ad oggi presente nei Servizi pubblici a livello nazionale non potrà certamente essere sufficiente per rispondere in modo appropriato alla domanda di supporto che già arriva e che arriverà nel prossimo futuro dalla popolazione (Rapporto annuale 2020 - ISTAT; Rapporto BES-ISTAT, 2019; Rapporto sulla Salute Mentale - Ministero della Salute, 2018).

A livello ligure, il SSR, per quanto concerne la figura psicologica, presenta criticità soprattutto in alcuni ambiti, quali i contesti ospedalieri, i Servizi Disabili e i Servizi per Minori in ambito sia sanitario sia sociale.

Allo stesso modo, è assente, nella maggior parte delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere, una forma di coordinamento strutturale degli Psicologi, che possa consentire una più razionale ed efficace organizzazione del lavoro.

Non ci sono ancora, sul territorio regionale, Psicologi nelle Cure Primarie, nonostante una prima previsione normativa (vedi D.L. 30 Aprile 2019 n.35) che prevedeva l'istituzione della figura dello "psicologo di base" in affiancamento al Medico di Medicina Generale e al Pediatra di libera scelta sia per intercettare situazioni di disagio psicologico prima ancora che questo si trasformi in disturbo psicopatologico sia per aumentare l'aderenza alle cure dei pazienti affetti da patologie croniche (Piano Cronicità – Ministero della Salute, 2016; Quaderno n.2 CNOP, 2019). In altre realtà (vedi Puglia e Campania) le Giunte Regionali hanno recentemente istituito la figura dello Psicologo delle Cure Primarie, mentre in Veneto e Umbria sono stati avviati progetti sperimentali di collaborazione tra MMG e Psicologo.

Nei Servizi Sociali si registra, soprattutto per la realtà del genovesato, una quasi totale assenza di figure psicologiche, fondamentali per una gestione appropriata della complessità delle situazioni dei minori e delle famiglie. A questo proposito richiamo il "Protocollo di intesa per la promozione del benessere psicologico dei cittadini", siglato nel 2018 dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi e dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

Mai come in questi giorni vediamo quanto la scuola sia importante per il benessere dei bambini e dei ragazzi, ma rileviamo anche come, nel mondo della scuola, le molte esperienze di prevenzione e di promozione della salute realizzate dagli Psicologi grazie alla sensibilità dei Dirigenti scolastici e ad alcuni finanziamenti regionali ad hoc, non si siano ancora tradotte in una previsione su scala nazionale del servizio psicologico per la Scuola. Il contributo dello Psicologo è

Ordine degli Psicologi della Liguria

particolarmente prezioso per la promozione del benessere psicologico degli alunni e per prevenire episodi di bullismo, abbandono degli studi, difficoltà e disturbi dell'apprendimento, fenomeni di dipendenza da sostanze e disturbi del comportamento alimentare.

Non di meno, nel mondo del lavoro l'apporto della psicologia, seppur riconosciuto come significativo per la sicurezza e il benessere dei lavoratori, appare del tutto inadeguato ai loro bisogni, in particolare a quelli emersi in questa fase emergenziale. Il protocollo INAIL-CNOP (2020), finalizzato alla gestione dello stress e al supporto del personale sanitario impegnato nella pandemia da Covid-19, non è stato ancora declinato a livello regionale.

L'Ordine nazionale, assieme a quello regionale e alle più importanti Società di Psicologia, ribadiscono da tempo la funzione di "antenna" che la figura dello psicologo, intercettando e rispondendo al disagio psicosociale, può svolgere per promuovere la salute della popolazione.

Il contributo della Psicologia può rappresentare una risposta scientificamente ed economicamente appropriata, in grado di ridurre il danno, in termini di ricadute e di esiti, e di promuovere la salute psicologica, fisica e sociale della popolazione, evitando risposte frammentarie o esclusivamente di tipo farmacologico, che non solo non rispondono adeguatamente al problema, ma che rischiano di produrre conseguenze collaterali negative dal punto di vista sanitario ed economico.

Ritengo pertanto di importanza strategica - per intercettare il bisogno e predisporre interventi adeguati a rispondervi, muovendo in un'ottica non solo di cura ma anche e soprattutto di prevenzione e di promozione della salute - l'implementazione della presenza dello psicologo nei contesti sanitari e sociali.

Investire in ottica preventiva rappresenta un guadagno in termini di salute della popolazione, e al contempo una fonte di risparmio per la collettività, perché utile a prevenire l'insorgere di patologie di cui dovrebbe poi farsi carico il sistema sanitario (World Economic Forum - Global Risks Report, 2019).

A partire da queste considerazioni, appare quindi fondamentale, per chi si occuperà della gestione della sanità regionale nei prossimi cinque anni, prevedere un rafforzamento del servizio psicologico in termini sia numerici, sia di sistema.

Un'esigenza resa ancor più forte alla luce della recente pandemia da Covid-19, che ha aperto una crisi dalle prospettive ancora incerte e che ha investito tutti gli ambiti della società. L'innalzamento dei livelli di stress ha innescato ricadute sul piano sia della salute fisica (es. maggiore vulnerabilità al virus) sia della performance esistenziale complessiva (es. atteggiamenti, comportamenti, relazioni disfunzionali o a rischio, compromissione della partecipazione sociale, disturbi psichici, ecc.), compromettendo il livello di benessere psico-sociale degli individui. In questa ottica, riteniamo sia fondamentale, come primo passaggio in una possibile strategia di intervento, intercettare i bisogni, spesso sommersi, che in questo momento attraversano la quotidianità di una parte importante della popolazione.

Invitiamo pertanto tutti i Candidati alle prossime elezioni regionali ad impegnarsi, in caso di elezione, a prevedere:

- azioni di supporto psicologico alla popolazione e agli operatori sanitari (l'Ordine regionale ha presentato agli Assessorati competenti, negli ultimi mesi, progetti in merito);
- una maggiore presenza degli psicologi nei servizi pubblici, in modo da garantire quantità e qualità delle prestazioni previste dai Livelli Essenziali di Assistenza;

*Ordine degli Psicologi
della Liguria*

- l'applicazione a livello regionale dell'accordo CNOP-ANCI sulla promozione degli interventi di Psicologia Sociale e di Comunità;
- una maggiore azione di coordinamento da parte degli Psicologi per rispondere in maniera efficace ai bisogni psicologici della popolazione, aumentando il numero delle Strutture di Psicologia e istituendo una rete psicologica regionale;
- l'istituzione della figura dello psicologo delle cure primarie, in grado di integrare e potenziare l'intervento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta;
- la presenza capillare dello psicologo scolastico;
- l'offerta di percorsi di psicoterapia convenzionata, in modo da facilitare l'accesso alla cura psicoterapica a tutti i cittadini che ne abbiano bisogno.

Queste sono le principali richieste che gli Psicologi liguri rivolgono ai loro Rappresentanti eletti nel prossimo Consiglio Regionale, nella consapevolezza che investire negli interventi psicologici significa promuovere la tutela del diritto alla salute delle Cittadine e dei Cittadini liguri

Mara Donatella Fiaschi
Presidente Ordine degli Psicologi della Liguria

